

L'EVENTO

Venerdì 23 settembre torna «La notte dei ricercatori»: esperimenti di fisica e biologia, test di diritto, tavoli di discussione e intrattenimento

Scienza e musica servite per strada

FABIA SARTORI

Incontrare la cittadinanza attraverso un linguaggio semplice e comprensibile. È questo l'obiettivo principale della «Notte dei ricercatori», evento in cui Università di Trento ed istituzioni di ricerca si avvicineranno alla comunità raccontando quali siano i principali sviluppi all'interno dei vari settori di ricerca, dalla scienza alle materie umanistiche. Oltre a trasmettere passione ed entusiasmo con cui i ricercatori stessi s'impegnano in laboratorio, dediti ad una professione tanto essenziale quanto impegnativa.

Venerdì 23 settembre, a partire dalle 17 fino alle 2, a scendere in piazza saranno circa 200 tra ricercatori e dottorandi, cui si aggiungeranno una trentina di studenti universitari e circa 15 allievi volontari delle scuole superiori. Per l'occasione, piazza Duomo e la vicina via Verdi saranno costellate da allestimenti con esperimenti e curiosità, installazioni e laboratori. Il tutto allietato da musica ed intrattenimento a cura dell'emittente radiofonica locale Radio Dolomiti. «Un programma decisamente ricco e trasversale - afferma il rettore dell'Ateneo trentino Davide Bassi - in grado di coinvolgere ed appas-

sionare tutte le fasce di età». Ad iniziare dai più tradizionali «Cafè della ricerca» che si affacceranno su piazza Duomo, entro cui gli esperti apriranno tavoli di discussione e dibattito con i presenti attorno a tematiche d'estrema attualità, tra cui - ad esempio - la pubblicità ingannevole, i disastri naturali, le novità nel campo della ricerca sul cancro. Senza dubbio ai visitatori è riservato un ruolo attivo: «Oltre ad intervenire e confrontarsi riguardo svariate problematiche - spiega il responsabile della Notte dei Ricercatori, Giuseppe Dalba -, gli interessati avranno la possibilità di partecipare attivamente ad una serie di attività e laboratori». Seduti attorno ad un tavolo, «La Scienza è servita» proporrà una serie di piccolo ed ingegnosi esperimenti legati al mondo della fisica, mentre gli appassionati di biologia potranno cimentarsi con microscopi e provette alla scoperta del Dna. Non solo scienza: attraverso un test giuridico ciascun partecipante potrà scoprire fino a che punto di spinge la sua esperienza nell'essere cittadino, oppure comprendere la sua propensione sociale al pregiudizio. «In piazza Duomo - prosegue Dalba - sarà allestito un palco da cui, terminati gli altri spettacoli, il giornalista scientifico Mario Tozzi intervverrà in una con-

ferenza scenica i cui temi centrali comprenderanno il risparmio energetico e la salvaguardia ambientale».

L'appuntamento con la Notte dei Ricercatori avverrà contemporaneamente in tutta Europa e la virtuosità del progetto trentino gli permette di usufruire del finanziamento europeo di 40.000 euro. L'appuntamento è reso possibile anche grazie al sostegno finanziario di Unicredit e di altri sponsor. Alle 17 è prevista l'apertura ufficiale dell'evento, mentre mezzora più tardi prenderanno il via le numerose attività previste nel programma. Per alcune di esse, anche in virtù degli oltre 2000 partecipanti dello scorso anno, è consigliabile la prenotazione che può avvenire presso gli info-point allestiti in piazza Fiera e piazza Pasi (dalle 10 alle 20), oppure per via telefonica (0461/281131) o mail (nottedei-ricercatori@unitn.it).

Il rettore Davide Bassi e alcuni dei ricercatori coinvolti nella «Notte dei ricercatori» che torna, dopo il successo dello scorso anno, venerdì 23 settembre

